



Primo Piano - Estremo Oriente: Nuovo attacco thailandese, evacuati quasi 40mila civili cambogiani

Phnom Penh (Cambogia) - 26 lug 2025 (Prima Notizia 24) 13 cittadini, tra cui cinque membri delle Forze Armate Reali e otto civili, sono stati uccisi in un attacco nella provincia di Pursat. Altri 21 militari e almeno 50 civili sono rimasti feriti invece da un pesante fuoco di artiglieria

Almeno 13 persone sono state uccise e oltre 70 sono rimaste ferite nell'attacco condotto dall'esercito thailandese questa mattina, precisamente alle 5:02 del 26 luglio 2025, nella provincia di confine di Pursat, secondo quanto riportato dal quotidiano Khmer Times, che cita il Ministero della Difesa Nazionale cambogiano. La portavoce del Ministero, Maly Socheata, ha dichiarato in una conferenza stampa tenutasi a Phnom Penh che 13 cittadini, tra cui cinque membri delle Forze Armate Reali Cambogiane e otto civili, sono stati uccisi in un attacco condotto dalle forze militari thailandesi nella provincia di Pursat. Ha aggiunto che 21 militari cambogiani e almeno 50 civili sono rimasti feriti nell'assalto, che ha coinvolto anche un pesante fuoco di artiglieria. Secondo Maly Socheata le autorità cambogiane sono state costrette a evadere 35.829 civili dalle zone ad alto rischio nelle province di Preah Vihear, Oddar Meanchey e Pursat. Il Ministero della Difesa Nazionale della Cambogia ha inoltre accusato l'esercito thailandese di aver violato il diritto internazionale umanitario, tra cui la Convenzione di Ginevra, effettuando attacchi indiscriminati contro i civili, bombardando villaggi e luoghi sacri e, a quanto si dice, utilizzando munizioni a grappolo vietate. Inoltre la Thailandia ha dichiarato la legge marziale nelle province di Trat e Chanthaburi.

di Renato Narciso Sabato 26 Luglio 2025